

Comune di Palau
Provincia di Olbia-Tempio
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni
piazza popoli d'europa, 1 - 07020 palau

PROGETTO

Preliminare

TITOLO del PROGETTO

**Lavori di riqualificazione dell'area a verde
del Parco Sentiero del Tartafone**

TAVOLA

DESCRIZIONE

A

Relazione tecnico descrittiva

REVISIONE:

IL PROGETTISTA

Arch. Eleonora Pini

IL SINDACO

Francesco Giuseppe MANNA



data elaborato

Novembre 2021

Sommario

.....	1
Premessa.....	3
1. Inquadramento territoriale, vincolistico, urbanistico	6
1.1 Vincoli e inquadramento nel P.P.R.....	7
1.2 Piano Urbanistico Comunale.....	8
2. Descrizione dell'area.....	9
3. Descrizione dell'intervento	10
3.1 Nuova illuminazione.....	11
3.2 Arredo urbano e staccionata.	12
3.3 Cartellonistica ludico didattica.....	13
3.4 Sentiero e percorso di accesso.....	14

Premessa

Questo Ente dispone di un'area verde, denominata *Parco Sentiero del Tartafone*, ubicata tra Via del Faro, Via Monte Valdiola e la ferrovia. È volontà dell'Amministrazione Comunale procedere ad interventi per migliorare il livello di sicurezza, di fruibilità e valorizzazione dell'area.

La superficie di riferimento è di circa 1,173 ettari. Tuttavia, l'intervento interessa la porzione ad ovest, verso Via del Faro, come meglio individuato nella cartografia a seguire.

L'area in esame è individuabile dal punto di vista topografico nel foglio 167-168 Isola Rossa-La Maddalena, in scala 1:100.000 edito dal I.G.M. e dal S.G.N., ed in particolare nella sezione 428010 della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) edita dalla Regione Autonoma della Sardegna.



Figura 1 - Carta Tecnica Regionale, stralcio

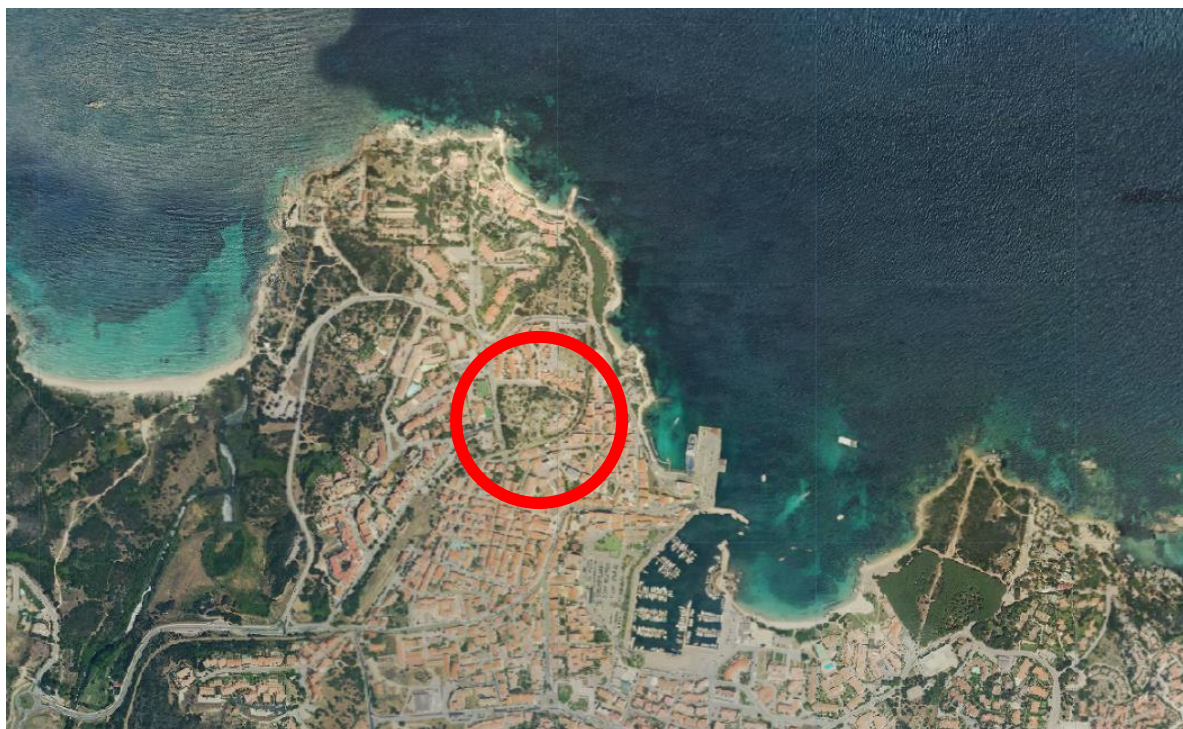


Figura 2 - Aerofoto



Figura 3 - Aerofoto di dettaglio con indicazione dell'area di intervento



Figura 4 - Foto obliqua, fronte Sud



Figura 5 - Foto obliqua, fronte Sud Est



Figura 6 - Foto oblíqua, frente Nord

1. Inquadramento territoriale, vincolistico, urbanistico

L'area ricade all'interno del Foglio 6, ed include i Mappali 999, 2584, 2589, del Catasto Terreni.



Figura 7 - Catasto Terreni, estratto

1.1 Vincoli e inquadramento nel P.P.R.

Tutto il territorio comunale di Palau (ad eccezione delle banchine portuali) è sottoposto a vincolo paesaggistico per effetto del D.M. 12.05.1966.

Ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale (L.R. n°8 del 25 Novembre 2005,) l'area si colloca all'interno del Foglio n°4284, nell'Ambito n°17 - Gallura Costiera Nord-Orientale, e ricade all'interno del vincolo statuito dall'Art. 27 *Bene Paesaggistico tutelato dal PPR: Sistemi a baie e promontori, scogli e piccole isole, falesie e versanti costieri* delle Norme Tecniche di Attuazione, in attuazione dagli Artt. 134 *Beni paesaggistici* e 143 *Piano Paesaggistico* del D. Lgs. 42/2004.



Figura 8 - Estratto dalla cartografia del PPR. Vincolo "Sistemi a baie e promontori, scogli e piccole isole, falesie e versanti costieri"

L'area non è interessata da ulteriori vincoli paesaggistici.

Il Parco è lambito a sud da una ferrovia di impianto a valenza paesaggistica, individuata nella figura sottostante dalla linea verde, che rimanda per la descrizione all'Art. 68 *Viabilità panoramica-turistica e di interesse paesaggistico*, con particolare riferimento al comma 2, lett d).

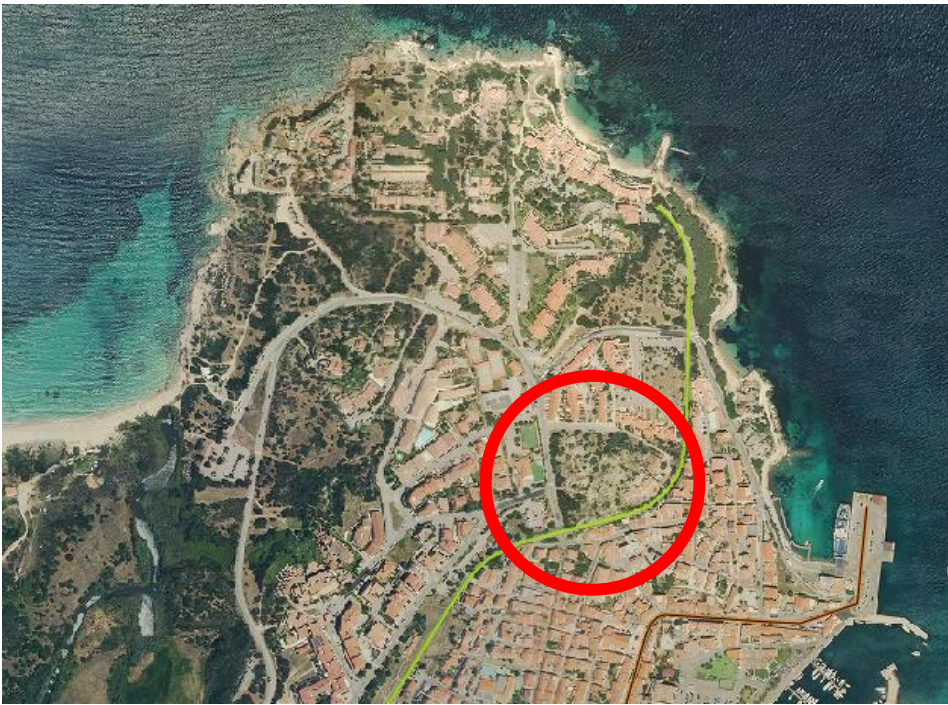


Figura 9 - Estratto dalla cartografia del PPR. Ferrovia di impianto a valenza paesaggistica.

Sull'area non gravano vincoli idrogeologici.

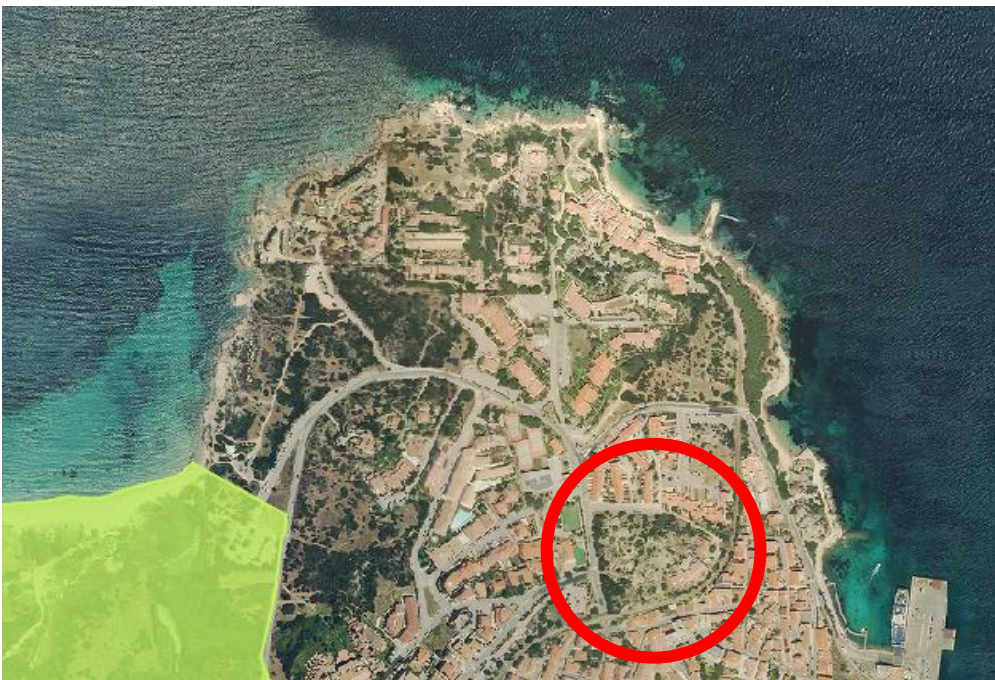


Figura 10 - Vincolo Idrogeologico.

1.2 Piano Urbanistico Comunale

Ai sensi del Piano Urbanistico Comunale di Palau, come rivisto in adeguamento al P.P.R. e al P.A.I., il Parco Sentiero del Tartafone è collocato ai margini in *Sottozona S – Standard Urbanistici*, mentre la parte centrale si colloca in *Sottozona H2.3 - Area di Rispetto 3 - Paesaggistica*



Figura 11 - Estratto del PUC del Comune di Palau.

ZONA OMOGENEA H - SALVAGUARDIA AMBIENTALE

- Sottozona H1 - Zona Archeologica
- Sottozona H2.3 - Area di Rispetto 3 - Paesaggistica
- Sottozona H2.5 - Area di Rispetto 5 - Cimiteriale
- Sottozona H2.6 - Aree di rispetto 6 - Stradale
- Fascia rispetto zone umide Le Saline

ZONA OMOGENEA S - STANDARDS URBANISTICI

- Sottozona S - Standards Urbanistici

2. Descrizione dell'area

L'area, nonostante sia inserita in un contesto ormai urbanizzato, conserva caratteri pressoché naturali, con presenza di diverse emergenze rocciose, che la connotano fortemente, e dislivelli talora marcati. Si caratterizza punto di vista vegetazionale per la presenza diffusa di macchia mediterranea, composta principalmente da cisto, lentischio, euforbia, erica, fichi d'India e olivastri.

In prossimità dell'angolo nord ovest si trova il *Tartafone*, la roccia granitica scavata dal vento (tafone) a forma di tartaruga; dalla crasi dei due nomi, è nato il nome del Parco. A lato di questa si trova un altro tafone.

L'area è stata fin dagli anni passati adibita a parco pubblico, ed è dotata di panchine e cestini. La viabilità interna al Parco è sostanzialmente definita dalla consuetudine, essendo da questo punto di vista un'area del tutto naturale, priva quindi di sentieri formali. Non c'è un impianto di illuminazione. L'ingresso principale, dal Via del Faro, consta di una salita senza alcun tipo di

pavimentazione che consenta un accesso in sicurezza. In alcuni punti, a protezione delle aree più impervie e pericolose, sono installate delle staccionate che necessitano di revisione e di integrazione di parti mancanti. Nel 2012 nel Parco furono installati dei pannelli didattici che consentivano una fruizione ludico didattica dell'area, attraverso un gioco didattico strutturato come una sorta di caccia al tesoro. Allo stato attuale la cartellonistica afferente a questo gioco necessita di una revisione perché non è più fruibile.

3. Descrizione dell'intervento

I lavori che si ritiene necessario realizzare sono sostanzialmente riconducibili a due finalità: la sicurezza e la più ampia fruibilità dell'area, valorizzandone al contempo le caratteristiche naturali.

Interventi per la sicurezza

Nel dettaglio sono da revisionare le staccionate esistenti, essendo in alcuni casi divelte o mancanti o estremamente usurate. In particolare, dovranno essere verificati ed eventualmente riparati o sostituiti gli elementi stessi ed il sistema di fissaggio. Nuove staccionate sono da posizionarsi nelle aree più alte del parco, in particolare nella zona nord, in prossimità delle due rocce di granito che danno il nome al Parco. Qui il terreno presenta una marcata acclività, con rischio di cadute. Le nuove staccionate saranno collocate a circa 2/3 metri dall'attuale muretto in pietra.

Ulteriori staccionate si prevedono lungo il fronte ovest lungo Via del Faro, sempre nell'ottica di incrementare i livelli di sicurezza, costituendo un deterrente a procedere oltre.

L'ingresso su Via del Faro, che al momento è costituito da una discesa piuttosto acclive, è da sistemare con la realizzazione di una rampa di accesso. Le asperità del terreno del parco non consentono una facile fruizione per i soggetti con capacità motoria ridotta o su sedia a ruote.

Interventi per la fruibilità e la valorizzazione

Per quanto attiene agli interventi finalizzati al miglioramento della fruizione e alla valorizzazione dell'esistente, si propone la realizzazione un sentiero che dall'accesso su Via del Faro si dirama sulla sinistra verso la roccia del *Tartafone* e quella immediatamente di lato, e sulla destra, verso la ferrovia. Si propone inoltre la realizzazione di altri due brevi sentieri, uno che da Via Monte Valdiola raggiunge i tafoni, ed un altro che dall'angolo tra Via del Faro e Via Monte Valdiola sale fino alla panchina.

I sentieri saranno realizzati con materiali che consentano il minore impatto possibile; quindi, con sabbia e legante per terre stabilizzate. Avranno un andamento tale da seguire i tratti più sgombri da rocce affioranti e di più agevole passaggio; occasionalmente sarà necessario superare un moderato dislivello utilizzando le rocce esistenti. Ai lati del sentiero che raggiunge i tafoni si collocheranno dei punti luce che consentiranno una fruizione in sicurezza al contempo valorizzando il Parco e il sentiero. Questi saranno realizzati in acciaio inox con tecnologia LED per garantire una maggiore resa luminosa a fronte di minori costi di gestione e consumo.

Si propone l'installazione di illuminazione d'accento a illuminare e valorizzare le due rocce che costituiscono il punto focale del Parco, dove si concluderà il sentiero, e che si collocano come detto sul fronte nord.

Si prevede inoltre la posa in opera di ulteriori panchine e cestini.

Per la fornitura e la posa in opera degli elementi sopra descritti si prevede il rispetto dei criteri minimi ambientali (CAM) per lavorazioni, materiali e prodotti (in particolare *Acquisto di articoli per l'arredo urbano*, DM 05/02/2015, in G.U. n. 50 del 02/03/2015 e *Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica*, *l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica*, *l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica*, DM 27/09/2017, in G.U. n. 244 del 18/10/2017).

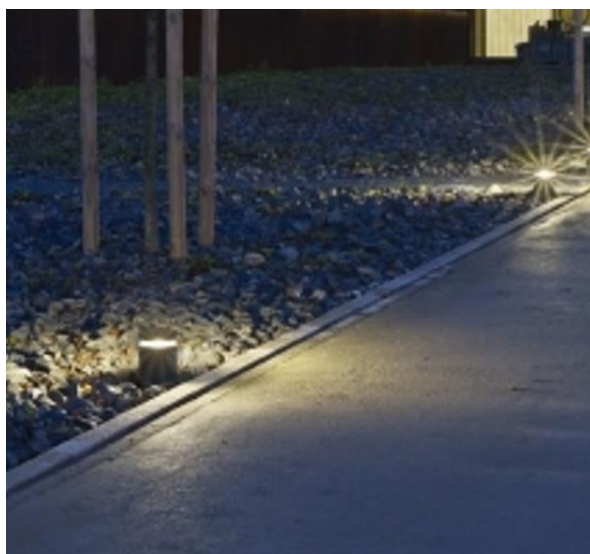
Come anticipato al paragrafo precedente, nell'area sono stati collocati nel 2012 dei pannelli ludico didattici, che partendo dalla bacheca all'ingresso, tramite un gioco di rimandi simile a una caccia al tesoro, davano la possibilità ai fruitori di esplorare gli aspetti naturali dell'area; tre pannelli roteanti erano stati installati su dei sostegni in vetroresina che imitavano il granito. Allo stato attuale, la bacheca all'ingresso è in buone condizioni; due dei tre pannelli rotanti sono nei magazzini di questa Amministrazione e saranno riparati. Occorre ripristinare il sostegno dei tre pannelli, rimuovendo la struttura in vetroresina e sostituendola con un palo in legno.

All'ingresso su Via del Faro era stata collocata un'insegna di accesso, di cui resta *in loco* solamente un palo di sostegno; l'insegna ed il palo sinistro sono nei magazzini di questa Amministrazione. Si procederà alla riparazione e al rimontaggio in loco.

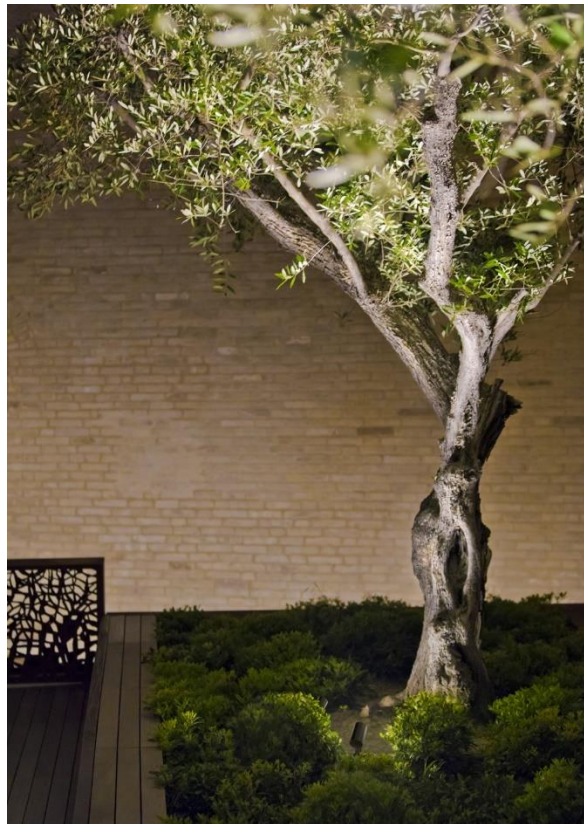
3.1 Nuova illuminazione

Si propone la posa in opera di due tipi di illuminazione, una per il sentiero che dall'ingresso conduce ai due tafoni nell'angolo nord ovest ed una ad illuminare i due tafoni stessi.

Nel primo caso si tratta di una tipologia di illuminazione dall'impatto estremamente contenuto, sia visivo che luminoso, costituendo come detto una sorta di segna passo per il sentiero. Si tratta di apparecchi a LED con ottica asimmetrica 180°, costituiti da corpo vano ottico e paletto cilindrico di dimensioni contenute: l'altezza del dispositivo è circa 25 cm. È un tipo di corpo illuminante di sovente impiegato in aree di pregio naturalistico connotate da forte sensibilità. Saranno necessari 12 corpi illuminanti.



I tafoni a nord ovest richiederanno un tipo di illuminazione d'accento, con faretti e diffusore. Il prodotto selezionato garantisce una estrema durabilità, e resistenza ad atti vandalici. Si prevede la posa in opera di 7 faretti.



I corpi illuminanti rispetteranno i criteri CAM.

3.2 Arredo urbano e staccionata.

Si prevede la posa in opera di cestini e panchine quanto più possibile simili agli esistenti.

Nel dettaglio, la panchina sarà realizzata interamente in legno, con struttura, supporti e rinforzi realizzati con profili della sezione 45x95mm, listoni in legno lamellare della sezione di 45 x 90 mm e lunghezza di 1900 mm, piallati sui 4 lati e smussati in testa. Il legno è ulteriormente trattato con speciali vernici protettive dai raggi UV. Dimensioni : 190 x 48 x h = 80 cm.



Il cestino avrà una struttura portante con doppio anello a 12 lati in acciaio zincato a caldo, con listelli di rivestimento in legno $\frac{1}{2}$ tondo della sezione di 80 mm. Contenitore: estraibile in lamiera d'acciaio spessore 10/10 d'acciaio zincato. Finitura : Legno fuori cuore di pino verniciato. Palo di sostegno: in acciaio zincato e verniciato a polveri poliestere nel colore nero opaco RAL 9005. Dimensioni: Lunghezza 40 cm Larghezza 40 cm Altezza 98 cm. Capacità 26 litri.

La nuova staccionata sarà pali di castagno o di altre essenze simili, costituita da un diritto ogni m 1,20, infisso nel terreno per una profondità minima di m 0.50, appuntito ed adeguatamente trattato con idonee sostanze antimarciume nella parte da interrare, da un corrimano e da due elementi disposti a croce di S.Andrea, altezza del corrimano dal marciapiede ml 0,80.

3.3 Cartellonistica ludico didattica

Come anticipato, si prevede il ripristino del sistema ludico didattico messo in opera nel 2012, con la sola modifica del palo di sostegno per i cartelli roteanti (palo in legno di pino anziché sostegno in vetroresina ad imitazione del granito). Si ripristinerà inoltre l'insegna di accesso sopra l'ingresso in Via del Faro e le due figure che si trovavano all'interno del *Tartafone*.



3.4 Sentiero e percorso di accesso

In considerazione dell'elevata naturalità dell'area, si prevede la posa in opera di pavimentazione riportata in terra stabilizzata e legata, mediante un sistema che preveda l'utilizzo di idoneo misto granulare naturale, acqua di impasto e legante, premiscelato ecocompatibile pronto all'uso, specifico per gli interventi di stabilizzazione di inerti granulari naturali, costituito da leganti-consolidanti a base di calci idrauliche e ossidi inorganici ed additivi ad azione inertizzante delle pellicole organiche che circondano le particelle di terreno. Quest'ultime, vengono convertite in sostanze colloidali che contribuiscono alla coesione del conglomerato di base, nonché al miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni meccaniche della pavimentazione finita.

Si tratta di un tipo di pavimentazione altamente compatibile dal punto di vista paesaggistico e che assicura la permanenza della permeabilità della superficie pavimentata, riciclabile al 100%, normalmente impiegate per aree marine, boschive, forestali, parchi naturali siti archeologici o aree protette soggette a vincolo storico, paesaggistico e ambientale (zone SIC, ZPS, ZSC).

